

NORD EST: CRESCE L'EXPORT NEI MERCATI EMERGENTI TRAINATO DAL "MADE IN ITALY"

- *Il gruppo assicurativo-finanziario italiano presenta a Mestre i risultati di RETHINK studio previsionale sull'export e si confronta sulle sfide future con le imprese del Triveneto (Bisol, Pasta Zara, Ital TBS Telematic & Biomedial Services e Marangoni Meccanica)*
- *Per il futuro delle esportazioni del Nord Est, le nuove direttrici di crescita sono fuori dall'Europa. Best performer i settori di punta dell'export Made in Italy, sia tradizionale che tecnologico: agroalimentare, moda, gioielli e mobili; ma anche macchinari industriali e apparecchiature elettriche, con margini interessanti nel continente africano*

Venezia-Mestre, 18 giugno 2014 - SACE, il gruppo assicurativo-finanziario che sostiene la crescita e la competitività delle aziende italiane, presenta oggi RETHINK, il Rapporto con le previsioni sui trend dell'export italiano per il 2014-2017, con un focus dedicato al tessuto imprenditoriale del Nord Est.

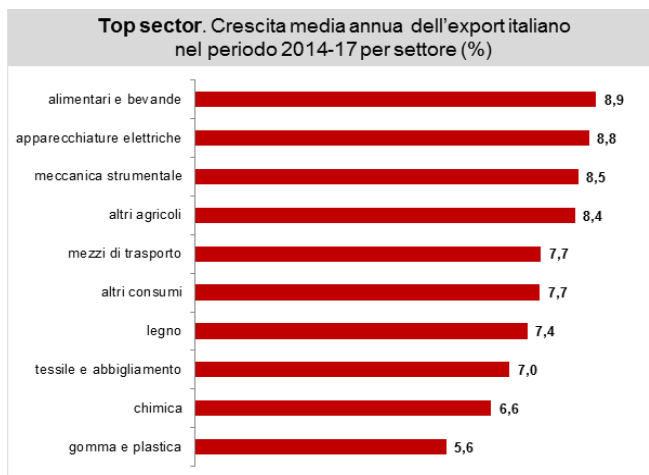
“Sono molto lieto di presenziare a quest'importante evento, di incontro e confronto con le imprese, nel cuore del Triveneto, una delle aree italiane più orientate ai mercati internazionali – ha dichiarato il presidente di SACE, Giovanni Castellaneta, in apertura dei lavori -. I nostri studi lo confermano: grazie a un'elevata capacità di riadattamento, innovazione e specializzazione, le imprese del Nord Est hanno saputo anticipare i tempi e reagire alle difficoltà congiunturali, intercettando le migliori opportunità al di fuori dell'area euro e realizzando, solo nel 2013, 70 miliardi di export”.

“Questo dinamismo trova pieno riscontro anche nell'operatività della nostra Sede di Venezia, che segue tutte le imprese del Triveneto – ha spiegato Simonetta Aciri, direttore Rete Italia di SACE -. Da qui, anche attraverso i nostri presidi a Padova, Verona, Pordenone e Trento, solo nell'ultimo anno abbiamo servito più di 3 mila imprese, in prevalenza Pmi, per oltre 5 miliardi di euro di operazioni assicurate”.

Nel 2013 nel Triveneto hanno registrato le migliori performance i settori di punta dell'export Made in Italy: le tecnologie industriali ma anche i beni di consumo, che da soli hanno sfiorato il valore di 40 miliardi di euro di esportazioni, forti dell'indiscutibile appeal che esercitano sui mercati emergenti.

La filiera agroalimentare, ad esempio, ha messo a segno un tasso di crescita dell'export del 5,7%; i gioielli e mobili del 3,1% (tasso che diventa a due cifre nei mercati emergenti, raggiungendo il 15% nei mercati mediorientali); il settore moda, in aumento del 3,1% a livello globale, è balzato al 19% nel Far East.

Anche le tecnologie industriali hanno realizzato performance positive all'estero, trainate dalla meccanica strumentale, che da sola ha generato 15 miliardi di euro di export (+2,1% rispetto all'anno precedente) e dalle apparecchiature elettriche (+5,4%) che trovano nella “Inox Valley” un territorio di eccellenza



SACE offre servizi di export credit, assicurazione del credito, protezione degli investimenti all'estero, garanzie finanziarie, cauzioni e factoring. Con € 70 miliardi di operazioni assicurate in 189 paesi, il Gruppo SACE sostiene la competitività delle imprese in Italia e all'estero, garantendo flussi di cassa più stabili e trasformando i rischi di insolvenza delle imprese in opportunità di sviluppo.

transfrontaliero. Interessanti prospettive sono offerte anche da altri distretti: spiccano le performance dell'occhialeria di Belluno, della concia di Arzignano e dei vini di Conegliano e Valdobbienna e del Veronese.

Rilevazioni che trovano conferma nel Rapporto di SACE, che inserisce quasi tutti questi comparti nella classifica Top Sector, ovvero la classifica dei settori di punta per l'export italiano nei prossimi quattro anni (2014-2017): l'agroalimentare, best performer a livello nazionale, con previsioni di crescita dell'export all'8,9%, seguito dalla meccanica strumentale (8,5%) e, qualche gradino più in basso, dal tessile e abbigliamento (7%). Mentre i migliori margini di crescita per l'export di questi settori proverranno dai mercati emergenti: non solo i Brics, ma anche diverse destinazioni meno battute (come Arabia Saudita, Angola, Cile, Filippine e Thailandia) senza dimenticare i mercati avanzati già acquisiti (come Canada e Francia).

Esportazioni italiane di beni: opportunità settori/Paesi (media 2014-2017, mln di euro e var. %)

Settori	Mercati acquisiti			Nuovi mercati		
	Paesi	mln di euro	var. %	Paesi	mln di euro	var. %
Alimentari e bevande	Francia	2.391,4	8,0	Angola	57,3	12,1
	Canada	632,8	9,6	Singapore	72,7	9,3
	Russia	517,8	13,4	Brasile	129,6	8,1
Tessile e abbigliamento	Russia	2.809,8	10,9	Arabia Saudita	256,1	14,0
	Hong Kong	1.974,8	8,7	Brasile	112,2	9,2
	Romania	1.404,0	4,7	Taiwan	136,6	5,2
Meccanica strumentale	Russia	4.058,1	9,3	Filippine	129,9	9,8
	Arabia Saudita	2.378,1	9,5	Cile	538,8	8,3
	Thailandia	782,0	7,9	Sudafrica	683,5	7,4

Principali operazioni di SACE con imprese del Triveneto

Circa 3.000 imprese del Nord Est italiano hanno scelto SACE come partner per sostenere e sviluppare il proprio business nel 2013: tra di queste vi sono sia grandi realtà quali Danieli, Rizzani de Eccher, Aquafil, Dolomiti Energia, sia un crescente numero d'imprese di dimensioni piccole e medie, provenienti da diversi settori con elevata propensione alla crescita internazionale: dal Made in Italy tecnologico (macchinari industriali con le specificità dei singoli distretti regionali) al Made in Italy più tradizionale e tipico (alimentari e bevande, moda).

Made in Italy tradizionale

Vini e spumanti. Nell'area di Verona, SACE ha garantito un finanziamento da 10 milioni di euro per sostenere le attività promozionali all'estero di Gruppo Italiano Vini, tra i più grandi produttori italiani di vini pregiati. Bisol, azienda trevigiana attiva nella produzione e commercializzazione di prosecco, ha ottenuto con la garanzia di SACE un finanziamento di 1 milione di euro per i piani di crescita in Italia e all'estero. Zonin, nota casa vinicola di Vicenza attiva nella produzione di vini e spumanti, ha ottenuto con la garanzia di SACE due linee di credito del valore complessivo di 1 milione di euro per i propri piani di crescita negli Stati Uniti e in Gran Bretagna. Anche Carpené Malvolti ha avuto SACE al proprio fianco per promuovere il proprio marchio nei nuovi mercati, dall'Est Europa all'Asia.

Pasta. SACE ha garantito un finanziamento da 3 milioni di euro erogato al pastificio veneto Pasta Zara per la ristrutturazione e l'acquisto di attrezzature industriali per il sito produttivo di Rovato, che consentiranno all'azienda di servire i principali mercati dell'Europa Occidentale.

SACE offre servizi di export credit, assicurazione del credito, protezione degli investimenti all'estero, garanzie finanziarie, cauzioni e factoring. Con € 70 miliardi di operazioni assicurate in 189 paesi, il Gruppo SACE sostiene la competitività delle imprese in Italia e all'estero, garantendo flussi di cassa più stabili e trasformando i rischi di insolvenza delle imprese in opportunità di sviluppo.

Conserve. SACE ha garantito un finanziamento da € 4 milioni per sostenere i piani di crescita all'estero di Rigoni di Asiago, azienda leader in Italia nel mercato delle confetture biologiche e rappresentante di eccellenza del distretto conserviero veneto.

Moda. SACE ha garantito due linee di credito del valore complessivo di € 8 milioni per sostenere l'espansione in Cina di Morellato, il marchio padovano simbolo del lusso accessibile Made in Italy attivo nei settori della gioielleria e dell'orologeria.

Pelli. Con un impegno di circa 2,1 milioni di euro, SACE ha garantito lettere di credito nell'ambito della fornitura di pellame per calzature commissionata alla vicentina Conceria F.lli Bettega & Priante da una società in Bangladesh.

Made in Italy tecnologico

Macchinari per l'industria alimentare. SACE ha garantito la Pmi vicentina Pedon per una linea di fido del valore complessivo di 900 mila euro, destinata a finanziare il capitale circolante della sua controllata argentina. Pedon è attiva nel settore agroalimentare per la lavorazione, il confezionamento e la distribuzione di legumi e cereali.

Macchinari per il settore marmo-lapideo. SACE ha assicurato per un valore complessivo di 990 mila euro la fornitura di un macchinario per il taglio del marmo e di un macchinario per la lavorazione del granito commissionati da un'impresa indiana a Breton, azienda veneta attiva nella produzione di macchinari per la lavorazione delle pietre naturali e composite.

Macchinari per l'agricoltura. Nell'ambito del sistema Export Banca, SACE, Cdp e Banca Antonveneta hanno perfezionato una linea di credito da € 5 milioni destinata allo sviluppo delle attività internazionali di Maschio Gaspardo, azienda padovana leader nella produzione di attrezzature agricole.

Macchinari per l'industria dei metalli. Con un impegno di 1,77 milioni di Euro SACE ha assicurato la fornitura a un'impresa brasiliana di un impianto per la produzione di rete elettrosaldata per un valore di circa 2 milioni di euro da parte di Macchine Elettroniche Pieiatrici (MEP).

Tecnologie per l'industria green. SACE ha garantito un finanziamento di 200 mila euro erogato in favore della vicentina Nuove Energie per la fornitura di macchinari per la depurazione delle acque a una società statunitense. SACE ha garantito un finanziamento da 7 milioni di dollari destinato alla realizzazione dell'impiantistica necessaria per la costruzione di un green resort ecosostenibile alle Maldive, da parte dell'azienda padovana T&D Water Technologies and Development.

Tecnologie per il risparmio energetico. SACE ha garantito un finanziamento di 1 milione di euro a sostegno degli investimenti produttivi in Cina e Germania di Idea, azienda veneta specializzata nella progettazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti elettronici per il risparmio energetico.

Fiere. SACE ha sostenuto, in collaborazione con SIMEST e Banca Popolare di Sondrio, Veronafiere nel suo programma di sviluppo internazionale. L'ente fieristico ha acquisito partecipazioni della società brasiliana che organizza Vitória Stone Fair e Cachoeiro Stone Fair, due manifestazioni di riferimento per il comparto lapideo dell'America Latina. Il finanziamento, del valore complessivo di 4,5 milioni di euro, è stato inoltre destinato all'ampliamento di un padiglione di Veronafiere.

SACE offre servizi di export credit, assicurazione del credito, protezione degli investimenti all'estero, garanzie finanziarie, cauzioni e factoring. Con € 70 miliardi di operazioni assicurate in 189 paesi, il Gruppo SACE sostiene la competitività delle imprese in Italia e all'estero, garantendo flussi di cassa più stabili e trasformando i rischi di insolvenza delle imprese in opportunità di sviluppo.